

Novavax fa pochi proseliti 43 prenotazioni prima dose

Il vaccino destinato a chi non si è mai immunizzato verrà somministrato da oggi in Arsenale. Sfrutta una tecnologia senza mRNA

PIACENZA

● Scalfire il fronte dei non vaccinati è un'impresa. Ma la Regione Emilia Romagna ci prova con il vaccino che sembra essere il meno sgradito ai cosiddetti esitanti perchè sfrutta una tecnologia consolidata da anni. Si tratta di Novavax, e già solo il nome potrebbe suonare ammiccante a chi finora non si è fidato degli altri vaccini, anche se la denominazione commerciale esatta è Nuvaxovid.

Per ora a Piacenza questa proposta sanitaria è stata accolta comunque con una certa freddezza. Nelle prime due giornate di prenotazione, sabato e ieri si sono contate solo 43 richieste.

Non dimentichiamo che le dosi arrivate a Piacenza sono state 5.600, proporzionalmente ai bisogni previsti per coprire una fascia ancora scoperta di cittadini.

Va detto che ieri per prenotare non c'era tutta la ricchezza delle opzioni possibili, si poteva fare solo online o attraverso le poche farmacie aperte per turno, mancava il Cup. Si vedrà nei prossimi giorni.

Da oggi iniziano dunque le somministrazioni di Novavax all'hub dell'Arsenale, con sedute specifiche, spiegano all'Ausl. Verrà subito fissata anche la seconda dose a distanza di 21 giorni. Il target riguarda persone solo maggiorenni che non si sono mai vaccinate. Nel

frattempo però non cessano le altre vaccinazioni di chi ha in corso seconde o terze dosi e per i quali vale invece l'accesso libero all'hub. Quest'ultima fase della campagna vaccinale, a fronte del 93 per cento della popolazione ormai immunizzata, è caldeggiata dalla Regione che ha ricevuto 74.500 dosi distribuite fra i vari capoluoghi.

Novavax, va detto, non potrà essere utilizzato per completare un ciclo iniziato con vaccino mRNA o a Dna come Pfizer e Moderna, né come dose "booster".



A Piacenza sono arrivate 5.600 dosi del nuovo vaccino

Il nuovo vaccino non contiene mRNA, è basato su una tecnologia usata da diversi anni: contiene la proteina spike di Sars-CoV-2 assieme ad una sostanza adiuvante che

permette di potenziare la risposta del sistema immunitario all'antigene e, solitamente, di allungare anche la durata del periodo di protezione. **pat.sof.**

DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E ALLA CURA DEI PAZIENTI

Anteas onlus dona 2.500 euro a Oncologia



L'ASSOCIAZIONE ANTEAS PIACENZA ONLUS ha donato anche quest'anno al reparto di Oncologia 2.500 euro da destinarsi alla ricerca scientifica e alla cura dei malati. Il presidente Giuseppe Tamborlani (a sinistra) e il segretario pensionati Cisl Aldo Baldini assieme a Luigi Cavanna, primario di Oncologia.